



SCUOLA DELL'INFANZIA DI SORBOLLO MONUMENTO AI CADUTI IN GUERRA

Associazione con personalità giuridica di diritto privato

Decr. Reg. n. 190 del 06/09/2010

Scuola paritaria decreto Ministeriale n. 82 del 10.08.2001

Viale Rimembranze, 7 43058 Sorbolo (PR)

Tel. 0521/694219 Fax 0521 655469

e-mail info@asilomonumentosorbolo.it

C.F. 80002090340

P. IVA 02584230342

CHE COS'È LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei servizi educativi vuole essere innanzi tutto uno strumento di comunicazione, un modo per dare conto in maniera trasparente ai cittadini che scelgono la nostra struttura, della qualità raggiunta nei servizi forniti e per assumere contestualmente l'impegno a corrispondere sempre più ai bisogni dei più piccoli e delle loro famiglie. .

La scelta di redigere una Carta dei Servizi, significa fare conoscere la nostra scuola per l'infanzia, garantire trasparenza e, in sostanza, stabilire un "patto" tra chi offre e gestisce un servizio e chi ne usufruisce.

LE FINALITÀ DEI NOSTRI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

La nostra scuola s'ispira ad una cultura dell'infanzia volta a valorizzare il bambino ed è espressione di valori cristiani profondamente radicati nella comunità locale, accogliendo e rispettando ogni forma di cultura, di lingua, di religione e di vita.

Le attività didattiche seguono le "Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia"; conformemente a questi ultimi, la scuola accoglie i bambini in età pre-scolastica dai 3 ai 6 anni.

La nostra progettazione ha come centro il bambino, ne promuove la crescita e lo sviluppo armonico e globale della personalità, in continuità educativa con l'asilo nido e la scuola primaria; attua e vive l'impegno di solidarietà così com'è sempre stato nella tradizione della scuola.

La progettazione è aperta ai problemi concreti ed alle esigenze del territorio e del mondo intero, in un interscambio fecondo con la comunità ecclesiale, sociale e civile.

La nostra scuola si prefigge determinati obiettivi affinché l'azione educativa risponda meglio ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie, offrendo un servizio pubblico educativo partecipato dai genitori.

Le finalità che ci proponiamo sono:

- Maturazione dell'identità, intesa come percezione di sé e del proprio corpo;
- Conquista dell'autonomia, come capacità d'orientamento, di scelta, di relazione, di conoscenza dei propri limiti, di fare da solo;
- Sviluppo delle competenze, intese come abilità, capacità culturali e cognitive e creatività;
- Capacità di apprezzare la vita come dono e se stessi come creature di Dio;
- Educazione al dialogo, all'ascolto, alla collaborazione ed al rispetto;
- Educazione allo spirito di solidarietà e di condivisione dei bisogni degli altri.

Cos'è LA SCUOLA DELL'INFANZIA?

La scuola dell'infanzia rappresenta un momento fondamentale per lo sviluppo d'identità, autonomia e competenze di tutte le bambine ed i bambini dai tre ai sei anni, è, per la sua peculiare caratteristica, ambiente di vita, di relazione e d'apprendimento ed offre un'esperienza decisiva per la crescita personale e sociale grazie all'incontro con i coetanei, con gli adulti professionalmente responsabili, con i segni ed i linguaggi della cultura d'appartenenza.

La rete delle strutture scolastiche pubbliche e paritarie assicura l'educazione e la formazione dei bambini e delle bambine residenti nel comune di Sorbolo e nell'Unione dei Comuni.

L'asilo Monumento ai Caduti concorre al perseguimento di quest'obiettivo attraverso una scuola dell'infanzia, nel rispetto delle normative relative all'ordinamento scolastico.

La scuola dell'infanzia garantisce a tutte le bambine e bambini un processo educativo che elimini ogni forma di discriminazione e di selezione. Essa concorre a rimuovere i condizionamenti ambientali e le disparità sociali, garantendo la crescita delle potenzialità sociali, affettive e cognitive delle bambine e dei bambini.

Le finalità della scuola dell'infanzia si realizzano nello sviluppo dei processi evolutivi, nella programmazione e ricerca pedagogica e didattica in un continuo rapporto con la famiglia, con le realtà ambientali ed istituzionali in cui opera la scuola.

La nostra scuola persegue una collaborazione operativa con le scuole dell'infanzia comunale, statale e privata per la realizzazione di una proposta educativa di qualità, segue percorsi educativi di continuità verticale con il nido e con la scuola elementare e orizzontale con le famiglie e con il territorio, facendo comunque riferimento agli orientamenti dell'attività educativa previsti dalla normativa nazionale in materia di pubblica istruzione **nell'ambito però di una propria autonomia che nasce dal patrimonio della nostra tradizione culturale e sociale.**

LA SCUOLA DELL'INFANZIA DI SORBOLLO "MONUMENTO AI CADUTI IN GUERRA"

Nel novembre 1909, nei locali della canonica di Sorbolo fu aperto un piccolo asilo per raccogliere i bambini d'età inferiore ai sei anni.

Il 17 settembre 1910 le Rev. Suore Figlie di Maria Missionarie s'insediarono a Sorbolo per dirigere l'Asilo Cattolico parrocchiale aprendo nello stesso tempo un laboratorio femminile.

Nel 1926, per iniziativa delle associazioni patriottiche, dei cittadini, del comune e della parrocchia di Sorbolo, fu proposto di innalzare un bellissimo edificio da adibire ad Asilo d'Infanzia, **quale monumento** per onorare più degnamente attraverso un'opera di bene i caduti sorbolesi della prima guerra mondiale

Nel 1934 è inaugurata la nuova struttura nella quale è trasferito il già esistente asilo parrocchiale, il laboratorio femminile, l'abitazione delle suore per divenire "Asilo Monumento ai Caduti in Guerra" eretto in Ente Morale con Regio Decreto e con sede nel comune di Sorbolo sotto amministrazione autonoma, ma con le stesse finalità educative cristiane proprie dell'asilo parrocchiale.

Nel corso della seconda guerra mondiale l'asilo subì danni in seguito ad un bombardamento ma nel dopoguerra, grazie alle offerte e alla bontà dei sorbolesi, l'asilo fu sistemato per proseguire la sua opera di bene per i tanti bambini del territorio

Nel 1953 fu data all'asilo la possibilità di costruire una nuova aula, da utilizzare come refettorio per i bambini. Il dono fu fatto dai genitori del defunto Dott. Corrado Lavezzini nel primo anniversario della tragica scomparsa.

Negli ultimi cinque anni l'Amministrazione dell'Ente ha provveduto ad opere di sostanziale risanamento con il completo rifacimento dei servizi igienici, della cucina e dell'impianto

elettrico e di riscaldamento, adeguando l'edificio alle norme dettate dalla legge sulla sicurezza (Testo unico/08).

Con D.M. 20/12/1978 l'asilo è stato riconosciuto come scuola che svolge in modo precipuo attività inerenti alla sfera educativa religiosa e dall'anno scolastico 2000 – '01 l'asilo è iscritto alla F.I.S.M., Federazione Italiana Scuole Materne.

Con D.M. n° 82 del 10/08/2001 la Scuola dell'Infanzia è stata riconosciuta come scuola paritaria ai sensi della legge 10 marzo 2000 n° 62.

Dal settembre 2003, dopo circa 90 anni di servizio, le suore sono state ritirate dall'asilo e per questo motivo il Consiglio d'Amministrazione si è dovuto attivare per individuare e assumere una direttrice laica, "le cui caratteristiche soddisfino le esigenze proprie della scuola".

Dal 6 settembre 2010 è un'associazione con personalità giuridica di diritto privato.

IL NOSTRO FUTURO

Il nostro futuro di comunità educante è fondato saldamente sulle radici della nostra storia e nei nostri valori d'ispirazione cristiana .

I grandi valori del passato non possono semplicemente essere ereditati, vanno fatti nostri e rinnovati, **per questo oggi pensiamo** ad una scuola per l'infanzia che propone progetti educativi concreti, competenza professionale, materiali didattici adeguati, modalità di gestione efficienti, ecc.

Non vogliamo fare solo qualcosa di più rispetto agli altri, ma vogliamo fare qualcosa di diverso facendo vivere l'esperienza scolastica in modo originale e cercando di interpretare il giusto significato della parola "educazione".

Così ha scritto Giovanni Paolo II *"Ora, nell'ampio ventaglio dei mezzi educativi, appare evidente la priorità della scuola quale strumento atto a sviluppare in maniera sistematica le facoltà intellettuali, a maturare la capacità di giudizio, a promuovere il senso dei valori, a costituire un centro di riferimento, alla cui dinamica sono chiamati a partecipare famiglie ed insegnanti."*

LE NOSTRE FAMIGLIE

Le famiglie dei bambini che affidano i propri figli alla nostra scuola devono avere un ruolo fondamentale all'interno del progetto educativo, che devono condividere.

In particolare devono pensare alla scuola come prolungamento e completamento della famiglia, offrendo la propria attiva collaborazione per la formazione di una nuova mentalità che consenta di riappropriarsi dei grandi valori dell'educazione e della cultura.

Saranno favoriti momenti di lavoro comune per incontrarsi, condividere esperienze, fare comunità e progettare attività, attraverso una esperienza ideale ed operativa che possa essere di stimolo alla crescita dei figli.

INSERIMENTO

L'inserimento è il momento del primo contatto dei bambini e dei genitori con l'esperienza della scuola dell'infanzia; un momento molto delicato poiché in molti casi rappresenta la prima esperienza di separazione reale dei bambini dall'ambiente familiare. Questo passaggio rappresenta un momento particolarmente importante, che deve essere vissuto con serenità e consapevolezza dai protagonisti dell'esperienza: genitori, bambino e insegnante.

È importante che il momento dell'inserimento sia vissuto con serenità e fiducia da parte di tutti gli attori coinvolti; tale fiducia rappresenta il presupposto per l'instaurarsi di una buona relazione dei genitori con le insegnanti e per consentire al bambino di sentirsi sufficientemente sicuro da esplorare l'ambiente.

L'esperienza dell'inserimento, per quanto programmata nei tempi e nei modi, è sempre nuova e diversa; pertanto deve essere adattata alle esigenze dei genitori e del bambino, sempre unici e particolari. L'individualizzazione dell'inserimento richiede necessariamente un atteggiamento di flessibilità da parte dell'insegnante.

L'inserimento, serve a preparare sia i genitori sia il bambino ad affrontare insieme la nuova esperienza e l'insegnante ha il ruolo di riferimento in questo cammino delle famiglie.

Ad ogni genitore, prima dell'inizio dell'inserimento sarà proposto un colloquio individuale di conoscenza, che avrà l'obiettivo di stabilire un primo legame con la famiglia e di conoscere la realtà della scuola oltre che l'insegnante stessa. Nel corso del colloquio saranno date tutte le informazioni necessarie.

Con il colloquio, la conoscenza si approfondisce e il genitore inizia a costruire un rapporto più personalizzato e diretto con l'insegnante. In questa fase, la collaborazione attiva dei genitori, che possono fornire alle insegnanti informazioni sulle abitudini, le conoscenze e le esperienze del bambino, è ovviamente fondamentale.

Si ritiene importante che chi accompagna il bambino lo faccia con continuità per tutta la durata dell'inserimento.

Ogni inserimento è condotto secondo i tempi dei bambini che si cerca di conciliare, per quanto possibile con quelli dei genitori.

Inizialmente il bambino si ferma solo per poche ore la mattina, all'inizio con la presenza dell'adulto, poi con progressive separazioni, fino ad arrivare al momento del pasto nella seconda settimana. La terza settimana si propone il riposo pomeridiano a scuola.

Le condizioni di un buon inserimento si definiscono secondo i parametri della regolarità e della gradualità. La gradualità nei tempi e la regolarità della figura adulta dell'insegnante come riferimento, in grado di dare attenzione alle interazioni adulto bambino e di cogliere le caratteristiche di tale relazione.

LA GIORNATA ALL'ASILO

La giornata alla scuola dell'infanzia è pensata per consentire al bambino di svolgere innumerevoli scoperte attraverso il gioco, in modo che il bambino possa dedicarsi con profondità e attenzione ai gesti, alle attività e alle esperienze, che attivano forme relazionali e processi cognitivi, valorizzando il corpo come veicolo primario di percezione della realtà e di conoscenza.

ATTIVITÀ

Dal punto di vista operativo il gruppo dei docenti progetta le attività, scandendo, seppur in modo flessibile, la giornata scolastica dei bambini con tempi, che possono essere dedicati ad attività differenti: **ricerche in piccoli gruppi di gioco** (sperimentazioni con i cinque sensi per scoprire odori, gusti, suoni, colori, materiali), **giochi simbolici** (uso di "giochi" per simbolizzare la realtà e la fantasia (le stoffe per travestimenti, il gioco del far finta di...), **educazione musicale** (con un'insegnante diplomata al conservatorio), **giochi motori** (all'aperto o in salone) che permettono di sviluppare nei piccolissimi la scoperta degli spazi e negli altri l'orientamento nei luoghi scolastici, **momenti di gioco individuale** (il bambino, infatti, ha bisogno anche di giocare da solo, cosa che non va vista dai genitori come momento d'isolamento problematico, poiché i piccoli, come gli adulti, sentono l'esigenza di raccogliersi in sé per pensare e vivere emozioni e attraverso il gioco e il monologo ci riescono con fiducia)...

I contenuti delle attività ludiche delle scuole dell'infanzia, mirando alla crescita personale e sociale del piccolo, sono quelli della **fiaba**, della **cronaca**, del **disegno**, del **colore**, della **pittura**, dei **burattini**, del **teatro**, dei **giochi di manipolazione, di movimento, d'esplorazione**.

Tutte le attività sono supportate, poi, da una miriade di materiali che divertono e aiutano ad apprendere: peluche, cuscini, pupazzi (**angolo morbido**); pitture, pastelli, tempere (**angolo delle attività manuali**); materiali di risulta come bottiglie di plastica, scatole, molle elastiche; televisore, videoregistratore, computer (**angolo laboratorio/pc**); bacinelle di varia misura, liquidi colorati, acqua (**angolo sperimentazioni**); salviette, asciugamani, saponi (**angolo igiene**). I bambini, con la loro fantasia individuale, danno vita a materiali naturali, come ramoscelli di legno, pigne, teli colorati, trasformandoli di volta in volta secondo le loro intuizioni e adattandoli agli usi più diversi. In ciò essi sviluppano la loro capacità d'udito e di linguaggio, come pure tutte le altre funzioni sensoriali, per procedere poi, verso un altro gradino d'apprendimento.

In tutto questo il ruolo dell'adulto è fondamentale, egli può favorire il gioco del bambino, ma non può porre imposizioni e forzature, che snaturerebbero l'essenza stessa del gioco.

MOMENTI DI CURA

I momenti di cura ricoprono un ruolo fondamentale nella giornata e non devono essere separati da tutte le altre attività. Sono momenti ad altissima valenza educativa, poiché aprono ad un ambito privilegiato d'interazioni interpersonali: il bambino partecipa con intenzionalità comunicativa. C'è un intenso lavoro cognitivo che ciascun adulto può mettere in atto in ogni momento di cura.

Pranzo

Il pranzo rappresenta un momento d'altissima valenza simbolica per il bambino: esso si svolge in un'atmosfera rilassante e tranquilla, in cui il bambino può essere educato alla scoperta di colori, odori e sapori nel rispetto dei suoi ritmi e dei suoi tempi.

Sonno

Il sonno è un momento molto delicato, per potersi abbandonare il bambino ha bisogno di poter trovare un ambiente rilassante e tranquillo, in cui tenere vicino oggetti cari fatto di gesti, di riti e ritmi calibrati sui bisogni e i tempi di ciascuno.

Cambio

È un'occasione importante per stabilire una relazione intima, calda e coinvolgente con il bambino, oltre che un momento di particolare piacere per il bambino stesso. Si effettua con attenzione e cura particolare, dedicata alla conoscenza del corpo, dei profumi attraverso il toccare, lo strofinare, l'odorare. La cura del corpo in un bambino piccolo significa cura della mente: attraverso un'attività a prevalenza corporea, noi realizziamo un lavoro a valenza cognitiva.

LA SCANSIONE DELLA GIORNATA

L'attività della nostra Scuola dell'Infanzia ha inizio di norma il 1° settembre e termina il 30 giugno, salvo diverse comunicazioni. È possibile iscrivere i bambini al centro estivo per il mese di luglio. E' aperta dal lunedì al venerdì e segue il calendario regionale che è presentato all'inizio dell'anno scolastico.

Ore 7:30: accoglienza e gioco libero nella sezione dell'anticipo

Ore 8:00 – 9:00: accoglienza nella sezione d'appartenenza

Ore 8:50: merenda a base di frutta

Ore 9:00: attività di sezione

Ore 10:45: giochi liberi d'intersezione

Ore 11:15: igiene personale

Ore 11:30: pranzo – 1° turno

Ore 12:00: pranzo – 2° turno

Segue gioco libero nel salone oppure in giardino

Ore 13:00: riposo nel lettino per i bambini di 3 e 4 anni; i bambini di 5 anni fanno attività di sezione. Occupazioni tranquille.

Ore 15:15: merenda e gioco libero

Ore 15:40 – 16:00: uscita

GLI SPAZI

L'ambiente è un elemento fondamentale nella progettazione educativa. Le insegnanti ne fanno oggetto di ricerca-azione educativa nello svolgimento della loro professione. L'ambiente che la scuola dell'infanzia offre all'esperienza dei bambini è costituito da spazi organizzati intenzionalmente, con precisi significati educativi. Tali spazi strutturati, in parte differenziati per fasce d'età, offrono stimoli e possibilità d'esperienze tra le più varie e nello stesso tempo costruttive e complesse.

La strutturazione di zone che delimitano lo spazio e lo configurano in centri per attività diversificate, si fonde sui principi della regia educativa e del miglioramento dei rapporti sociali e affettivi a favore della crescita dell'autonomia e delle competenze infantili. I materiali scelti, strutturati e non, sono idonei alle esigenze e al benessere dei bambini e delle bambine e consentono un'ampia gamma d'esperienze ludico/ espressive vissute con il corpo.

L'ALIMENTAZIONE

Il momento del pasto è organizzato con la massima cura perché le bambine ed i bambini possano sperimentare il piacere di soddisfare i propri bisogni alimentari in un clima socialmente caldo e sereno. La condivisione del pasto, l'interesse per il cibo, le chiacchiere a tavola, favoriscono il piacere di stare insieme. Gradualmente i bambini imparano a gustare i cibi, a mangiare e a bere da soli, a stare seduti a tavola, a non far cadere piatto e bicchiere, ad usare le posate.

Le insegnanti forniscono una corretta educazione alimentare.

I pasti sono preparati dalla cuoca nella cucina interna dell'asilo, seguendo il menù elaborato in collaborazione con la pediatra del servizio materno infantile dell'AUSL di Parma; le pietanze sono scelte per offrire il giusto ed equilibrato apporto di nutrimenti che i bambini e le bambine devono assumere riguardo ai loro bisogni di crescita. Il menù è organizzato su 4 settimane e prevede piatti ed alimenti in sintonia con i cicli della natura facendo riferimento alla cultura del territorio.

L'ORGANIZZAZIONE

Il personale educativo è suddiviso in quattro sezioni (tre omogenee per età e una mista) e supportato da un operatore d'infanzia, che fa parte integrante del lavoro della sezione. Le sezioni sono composte di bambini d'età compresa fra i 3 e i 6 anni. La scelta della sezione mista per età è definita da un'idea pedagogica di complementarietà della crescita: i bambini grandi possono essere responsabilizzati nella cura dei piccoli e i piccoli possono apprendere attraverso l'imitazione dei grandi.

La scuola dell'infanzia accoglie un massimo di 112 bambini.

PERSONALE OPERATIVO

Ogni bambino e ogni genitore potranno contare su un gruppo di lavoro, come riferimento costante, durante il percorso della scuola dell'infanzia.

Insegnante

L'insegnante sa attivare movimenti efficaci nei confronti dei bambini, riuscendo contemporaneamente a saldare alla valenza affettiva del proprio intervento i riferimenti culturali necessari a far evolvere la relazione educativa anche in ambiti più marcatamente cognitivi.

Il personale docente in ruolo è composto da personale interno e personale esterno.

- Personale interno:
 - 1 coordinatrice didattica
 - 6 insegnanti (4 full time, 2 part-time)
- Personale esterno:
 - 1 professoressa d'educazione musicale
 - 1 atelierista (per l'educazione all'immagine)
 - 1 insegnante di lingua inglese (madrelingua)
 - 1 coordinatore pedagogico

Ausiliaria

Il lavoro svolto dall'ausiliaria è parte integrante delle attività indirizzate al benessere e allo sviluppo delle capacità dei bambini, e la collaborazione costituisce la modalità in grado di produrre quest'integrazione e favorire il buon andamento del servizio. E' all'interno del quadro delle responsabilità specifiche, e in una situazione di collaborazione intesa come accordo organizzativo esplicito e condiviso, che si comprendono i significati educativi delle attività svolte dai collaboratori sia direttamente sia indirettamente.

Il personale ausiliario è così composto:

- 1 cuoca
- 1 assistente cuoca – addetta all'igiene dei locali
- 1 ausiliaria addetta alla cura della persona dei bambini

Il personale ausiliario è organizzato per coprire tutte le necessità, come specificato nel regolamento interno della Scuola.

Cuoca

All'interno della struttura è operativa una cucina in cui operano una cuoca e un'ausiliaria addetta a coadiuvare il lavoro di preparazione dei pasti. Grazie alla presenza della cucina interna, si ha la possibilità di concordare situazioni specifiche e di collaborare per rendere i momenti del pasto connotazione educativa e non solo nutrizionale.

IL COORDINATORE PEDAGOGICO

Il personale docente dell'Asilo può avvalersi del supporto di un coordinatore pedagogico. Questa figura si occupa della programmazione educativa, dell'analisi dei bisogni sociali delle famiglie, dell'integrazione d'eventuali soggetti con handicap e della formazione delle insegnanti.

Il coordinatore pedagogico è il principale referente delle insegnanti e responsabile dell'elaborazione e verifica del progetto educativo.

Le sue conoscenze sono a disposizione di tutti gli attori del servizio: sia gli operatori sia i genitori .

I genitori possono in qualunque momento dell'anno rivolgersi al coordinatore per incontri o colloqui.